

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	3
<input type="checkbox"/> Psicofisici	25
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	44
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	11
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	7
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	10
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	100
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Inclusione (2 docenti) Commissione Inclusione (3 docenti) Referente Inclusione non udenti (1 docente) Referente Orientamento (1 docente) Referente antibullismo (1 docente)	SI
---	--	-----------

Referenti di Istituto	Referente Orientamento (1 docente) Referente attività pomeridiane (1 docente) Animatore digitale (1 docente)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Presenza settimanale di un professionista esterno	SI
Docenti tutor/mentor	Docenti tutor per le attività di specializzazione su sostegno didattico agli alunni con disabilità	SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Condivisione PEI e scelte educative	SI
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche	SI

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi

- Garantire il diritto allo studio, all'inclusione e alla partecipazione attiva degli alunni con disabilità
- Promuovere la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia, specialisti, enti e territorio
- Realizzare un PEI (Piano Educativo Individualizzato) realmente condiviso e personalizzato
- Favorire la formazione continua del personale scolastico

Al fine di incrementare i livelli di inclusività la scuola si impegna a garantire la piena partecipazione alla comunità scolastica di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- o Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata, nonché delle associazioni dedicate presenti nel territorio.
- o Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati** è prevista la redazione di un PDP regolarmente aggiornato ad inizio di ogni anno scolastico o in corso d'anno, nel caso di aggiornamenti di valutazione pervenuti entro il 31 marzo; per gli **alunni con sospetto DSA** è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare eventuali fragilità e dopo il colloquio la famiglia viene indirizzata al SSN per la formulazione di eventuale diagnosi.
- o Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, disturbo oppositivo-provocatorio, funzionamento cognitivo limite, ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, i docenti di classe dovranno motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- o Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- o Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale o non italofoni, sarà cura dei docenti di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto (corsi di alfabetizzazione L2).

Figure di riferimento:

● **Dirigente Scolastico** - È il garante del processo di inclusione. Attraverso il PAI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLO/GLI. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il

coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con disabilità, con DSA e altri BES. Gestisce le risorse umane e strumentali.

● **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) previsto dal D. Lgs. 66/2017.**

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dalle funzioni strumentali per l'inclusione, dai referenti di ogni ordine di scuola per alunni con disabilità, con DSA e altri BES, dagli specialisti dell'ASL, dai coordinatori delle cooperative sociali degli educatori e degli assistenti alla comunicazione, dai rappresentanti del municipio. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

● **Consiglio d'Istituto** - Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

● **Funzioni Strumentali e Commissione per l'inclusione Disabilità/BES/DSA** - Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; offrono consulenza alle famiglie coinvolte laddove necessario; partecipano al GLI; promuovono attività di formazione e aggiornamento. Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

● **Consigli di classe/Team docenti** - Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità, i PDP per gli alunni con DSA e altri BES; collaborano con la famiglia.

● **L'ASL** si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica anche attraverso la partecipazione ai GLO; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

● Ai **Servizi Sociali** viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

PROGETTO DADA

Durante l'anno scolastico 2024/2025 i lavori di ristrutturazione finanziati dal PNRR non hanno permesso l'attuazione del progetto DADA, attivo dal 2018 e interrotto soltanto durante il periodo di emergenza Covid-19, presso la scuola secondaria di I grado dell'Istituto. Il modello DADA contribuisce a potenziare l'inclusione di ogni stile di apprendimento, in ottemperanza anche a quanto suggerito nella circolare ministeriale n. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"

"...Tutto ciò al fine di elaborare curricoli verticali e di assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che di scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze ..."

Lo sviluppo del progetto di cui sopra aveva evidenziato e confermato le sue potenzialità in particolar modo offrendo l'opportunità ai discenti di divenire realmente responsabili e maggiormente autonomi nella gestione del tempo scuola, nell'organizzazione del materiale e nel rispetto degli spazi comuni e delle regole organizzative. Anche la didattica ne aveva tratto un sostanziale giovamento, per le maggiori potenzialità offerte dall'ambiente dedicato alla singola disciplina. Inoltre l'opportunità per gli alunni di spostarsi nei diversi ambienti aveva oggettivamente favorito il livello di concentrazione e la disponibilità all'apprendimento. Al tempo stesso questa modalità di vivere il tempo scuola aveva reso più coesa la popolazione scolastica dell'Istituto permettendo l'intrecciarsi di relazioni e l'incontro più assiduo anche tra ragazzi appartenenti a gruppi classe differenti. Diversi docenti hanno intrapreso percorsi formativi finalizzati a migliorare metodologie didattiche e inclusive coerenti con tale stile di apprendimento.

Il progetto DADA sarà riattivato non appena i lavori di ristrutturazione permetteranno di disporre di un adeguato numero di aule per consentire in sicurezza ed entro spazi opportuni lo spostamento degli alunni. Inoltre, sempre nella misura in cui le condizioni lo rendano possibile, la scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sono state condivise e diffuse all'interno dell'I.C. le indicazioni dei nuovi modelli nazionali di PEI (DI 182/2020 e DI 153/2023) per una valutazione integrale e inclusiva di ciascun alunno in coerenza con il curricolo e con una didattica per competenze. In esse si è prestata attenzione e si sono fornite indicazioni per:

- la cura di un ambiente favorevole, calmo, silenzioso, e accogliente che aiuti a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione e distrazione dell'alunno;
- l'elaborazione di strumenti di osservazione e rilevazione delle abilità sociali e per la descrizione degli stili cognitivi, di apprendimento;
- la strutturazione di situazioni reali in cui ciascun alunno possa esprimere le proprie competenze nel rispetto delle abilità e capacità deficitarie;
- la strutturazione di percorsi di verifica che assicurino la validità e l'attendibilità delle informazioni attraverso prove di verifica accessibili e leggibili da ciascun alunno, che possano fornire indicazioni per una valutazione piena e autentica, sebbene siano ridotte nel contenuto o espresse attraverso modalità e forme diverse.

È fondamentale che le strategie per una valutazione autentica del percorso di apprendimento di ciascun alunno con bisogni educativi speciali facciano parte integrante del PDP e del PEI elaborato dai docenti per ciascun alunno e siano condivise con l'alunno stesso e con la famiglia. Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove equipollenti, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013 e decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 . Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP e nei PEP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo di inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo classe attraverso opportune modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativa individualizzata per l'alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, educatori, ecc.);
- facilitare l'inclusione e l'interazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Al fine di incrementare le potenzialità di questa figura si punta ad un aumento della flessibilità e trasversalità della figura di sostegno all'interno della classe attraverso l'attuazione di percorsi pluridisciplinari che vedano nella figura dell'insegnante di sostegno il tutor di riferimento per l'intero gruppo classe. Anche le figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti alla comunicazione, educatori) concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Utilizzo dello sportello psicologico per prevenire l'insorgenza di disagi soprattutto dell'area relazionale o sostenere alunni in situazioni di difficoltà. Inoltre l'Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- Centri che intervengono a favore degli alunni con DSA
- Centri sportivi del territorio, che forniscono attività adeguate per lo sviluppo delle abilità motorie, la percezione corporea, la socializzazione e l'orientamento.
- ASL
- Servizi sociali
- Centri multidisciplinari di riabilitazione e supporto allo sviluppo, che favoriscono il potenziamento delle abilità compromesse e migliorano le capacità esistenti.
- Enti locali con attività co-progettate di prestazioni a favore di alunni con disabilità

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Condivisione dei PDP e dei PEI con le famiglie coinvolte nei passaggi del percorso scolastico del bambino, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione nei confronti degli impegni assunti.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ La condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ Il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP;
- ✓ La strutturazione delle modalità di supporto dello studio nello studio domestico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Articolazione di gruppi di lavoro per la formazione, apprendimento e formazione su specifici argomenti.

Collaborazione con i centri presenti sul territorio, e con enti e associazioni per la composizione di una quanto più vasta competenza interculturale. Si cercherà di allineare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato: il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017); il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con DSA certificati o altri BES (L.170/2010 e C.M. 8/2013); Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) verranno messi a disposizione tutti gli strumenti compensativi necessari, nonché applicate le misure dispensative.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, qualora sia necessario, percorsi individualizzati e personalizzati, anche attraverso l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative come per gli alunni con DSA.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni, valorizzazione degli stessi nella progettazione di momenti formativi. In particolar modo l'attenzione sarà rivolta all'ottimizzazione di tutte le risorse utili a garantire una didattica tanto in presenza quanto, laddove si rendesse necessario, a distanza, che sia coerente tanto con il contenimento della situazione sanitaria quanto con le esigenze proprie del tempo scuola. Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione di Istituto, seguendo le indicazioni presentate durante l'incontro con l'ASL territoriale di riferimento per la condivisione delle nuove Linee Guida, ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità.

Le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno.

La scuola si è pertanto dotata di alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati.:

1. Valutazione della gravità desunta congiuntamente dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS), dal Profilo di Funzionamento (PDF) e dal Verbale INPS con indicazione del comma della L.104/1992 (c.1 o c.3);
2. Considerazione delle ore proposte dai componenti del GLO durante la verifica finale del PEI;
3. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
 - durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno;
 - numero di alunni per classe;
 - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
 - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale).
4. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni con disabilità;
5. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti di classe);
6. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.

Tutte le attività saranno subordinate al rispetto delle norme vigenti e adeguate allo sviluppo dell'emergenza sanitaria e avviate qualora sia soddisfatto il requisito del distanziamento sociale. Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi, derivano dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ricerca di partnership esterne (associazioni, università, territorio) per la condivisione e la realizzazione di ulteriori progetti formativi e/o didattici che abbiano come fulcro il superamento di qualsiasi barriera, da quella socio-economica e linguistica, a quella relativa alle specifiche difficoltà di apprendimento, fino al digital-divide, e come fine l'ampliamento dell'inclusione, per implementare la progettualità posta in essere dalla scuola.

Realizzazione, in convenzione, con associazioni esterne, di percorsi educativi e di potenziamento in orario extrascolastico, particolarmente volti all'inclusione di tutti gli alunni in situazione di BES e aperti anche al territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza verrà data all'accoglienza dei nuovi alunni in modo che in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio al nuovo ordine di scuola. Verranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche degli alunni in ingresso in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di trasferimenti o nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. La scuola garantisce incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), per illustrare PEI e PDP, per assicurare continuità e coerenza nel passaggio tra scuole diverse e per elaborare strategie didattiche e inclusive comuni al fine di realizzare un curriculum verticale armonico ed omogeneo.

Il concetto di continuità che si vuole sostenere si traduce nel seguire l'alunno nella crescita personale e formativa: risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; si basa sull'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola; mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola; si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025